

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1514

Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286. Progetto "La Puglia non Tratta 3 - Insieme per le vittime". Approvazione Schema convenzione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Interventi per la diffusione della legalità" e confermata dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA";

con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia;

il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;

la L. R. n. 32/2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia" disciplina l'insieme degli interventi per assicurare accoglienza, integrazione sociolavorativa degli immigrati, tra i quali: richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenza e schiavitù;

con Delibera n. 6/2018, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Triennale dell'Immigrazione 2016/2018 - Programmazione 2016/2020, così come previsto dalla L. R. n. 32/2009;

VISTO

il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni;

la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone", e successive modificazioni;

l'articolo 18, comma 3-bis, del citato decreto legislativo n. 286 del 1998, il quale prevede che per gli stranieri e per i cittadini di cui al comma 6-bis del medesimo articolo 18, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18 si applichi, sulla base del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, di cui all'articolo 13, comma 2-bis, della legge n. 228 del 2003, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale che garantisca, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto, e di assistenza sanitaria, al sensi del citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003 e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, al sensi del comma 1 del medesimo articolo 18, e che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza unificata, sia definito il programma di emersione, assistenza e di protezione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento;

il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/6AI";

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, registrato alla Corte dei Conti il 16 giugno

2016, con il quale è definito il Programma unico di emersione, assistenza e di integrazione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento, di cui al citato articolo 18, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 286 del 1998;

l'articolo 1 del suddetto Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016 che prevede altresì che il citato Programma unico si realizza mediante progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale;

il Bando 3/2018 del Dipartimento per le Pari opportunità, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 296 del 21 dicembre 2018 e sul sito istituzionale www.pariopportunita.gov.it, per il finanziamento dei suddetti progetti attuati a livello territoriale che all'articolo 11, comma 5 ha indicato la Dott.ssa Monica Zanetti, funzionaria dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO CHE

Con la DGR n. 253 del 15/02/2019 si è aderito al progetto del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la proposta progettuale denominata: "La Puglia non tratta 3 - Insieme per le vittime", attraverso cui dare attuazione agli interventi in materia di contrasto al fenomeno della tratta sul territorio pugliese, in convenzione con la SOC. COOP. SOC. COMUNITÀ' OASI 2 SAN FRANCESCO - soggetto capofila dell'ATS con Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus, Associazione Giraffah! Onlus, Coop. Sociale Onlus Atuttotenda, Soc. Cooperativa Sociale IRIS, Associazione Micaela Onlus, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.

con nota del DPO n. 1067 del 22/02/2019, il Responsabile del procedimento ha trasmesso al Capo Dipartimento per le pari opportunità la proposta di graduatoria finale dei progetti ammessi al finanziamento e gli originali dei verbali redatti in numero 7 (sette).

con Decreto del Capo di Dipartimento per le Pari Opportunità - della Presidenza del Consiglio dei Ministri - in data 27.02.2019 è stata approvata la graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, in ragione della ripartizione del finanziamento per ambiti territoriali di cui all'articolo 8 del menzionato Bando 3/2018 pubblicato sul sito del Dipartimento per le pari opportunità nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito www.governo.it.

La Regione Puglia, soggetto titolare, ha presentato nell'ambito territoriale Regione Puglia, il progetto "La Puglia Non Tratta 3 - Insieme per le vittime", si è collocato in posizione utile nella graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, conseguendo un punteggio pari a 76/100.

Per la realizzazione del progetto è previsto un finanziamento del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per un importo complessivo di euro 1.705.600,00.

Le cooperative sociali e associazioni sopra citate, componenti la ATS con soggetto capofila la SOC. COOP. SOC. COMUNITÀ OASI 2 SAN FRANCESCO, in qualità di soggetti attuatori, sono iscritti al Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati e operano con professionalità e competenza da molti anni nella realizzazione di interventi sociali nella prostituzione e fenomeni di marginalità collegate e nella tratta di esseri umani sfruttati ad opera di soggetti e organizzazioni criminali nella prostituzione e in altre forme e contesti, e che hanno avuto, tra gli altri, la titolarità e la gestione di diversi progetti a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento per le Pari Opportunità per programmi di assistenza ed integrazione sociale (art. 18 del D.Lgs. n. 286/98);

le suddette cooperative sociali e associazioni hanno dimostrato capacità di intervento nell'ambito della tratta a fini di sfruttamento dei cittadini stranieri immigrati e dell'integrazione sociale è lavorativa delle vittime della tratta, predisponendo e gestendo azioni organiche che hanno garantito un significativo impatto sui territori della Regione Puglia in cui esse operano, e che tali interventi sono tuttora in atto:

l'avvio del progetto è avvenuto il 5 marzo 2019 e dovrà essere realizzato nei successivi 15 mesi, ovvero avrà termine il 31 maggio 2020.

SI PROPONE:

di prendere atto di concessione del contributo da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per complessivi € 1.705.600,00, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (allegato A), al progetto "La Puglia non tratta 3 - Insieme per le vittime", presentato dalla Regione Puglia nell'ambito dei programmi di assistenza e inclusione sociale e lavorativa a favore delle persone vittime della tratta, dell'art. 13 della Legge 228/2013;

di apportare la necessaria variazione al Bilancio di previsione 2019, istituendo in termini di competenze e cassa Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari a € 1.705.600,00, assegnato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del consiglio dei Ministri, a seguito dell'avvenuta concessione del contributo per complessivi € 1.705.600,00, datata 27.02.2019 in merito al progetto denominato "La Puglia non tratta 3 - Insieme per le vittime", presentato dalla Regione Puglia nell'ambito dei programmi di assistenza e inclusione sociale e lavorativa a favore delle vittime della tratta art. 13 della Legge 228/2003;

di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento di approvare lo stanziamento del cofinanziamento di euro 100.000,00, con copertura sul Cap. 941043 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 LR. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - E.F. 2019, demandando al Dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ogni adempimento attuativo;

di approvare lo schema di Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione Puglia quale soggetto titolare, in convenzione con la mandataria della ATS "SOC. COOP. SOC. COMUNITÀ OASI 2 SAN FRANCESCO" (composta da Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus, alla Associazione Giraffah! Onlus, alla Coop. Sociale Onlus Atuttotenda, alla Soc. Cooperativa Sociale IRIS, Associazione Micaela Onlus, associazione Comunità Papa Giovanni XXIII), allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (allegato B), dando mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale per la sottoscrizione;

di dare atto che la copertura-finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 2087/15.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la contestuale variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019/2021, del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, 2019-2021 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. N. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014

BILANCIO VINCOLATO

CRA	42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA 06 - SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE
------------	--

Parte I[^] - ENTRATA**Codice UE 2- Entrate ricorrenti****ISCRIZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

C.R.A.	CAPITOLO	Declaratoria	Tipo, Tipologia, Categoria	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2019 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione EF 2020 Competenza
42.06	CNI	Programma unico di emersione assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286. Progetto "La Puglia non tratta 3 - Insieme per le vittime"	2.101.1.	E.2.01.01.01.003	+ 1.193.920,00	+ 511.680,00

- Si attesta che l'importo di **€ 1.705.600,00** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo.
- Debitore: Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio.
- Titolo Giuridico: ATTO DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27.02.2019

Parte II[^] - SPESA

Codice UE 8 - Spesa ricorrente

ISCRIZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2019 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione EF 2020 Competenza
42.06	CNI	Programma unico di emersione assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286. Progetto "La Puglia non tratta 3 - Insieme per le vittime" - Spesa corrente - Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private	12.4.1	U.1.04.04.01.001	+ 1.193.920,00	+ 511.680,00

La spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari complessivamente a **€ 1.705.600,00** corrisponde a OGV che saranno perfezionate nel 2019 con Atto Dirigenziale del Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, contestualmente all'accertamento di entrata, ai sensi del principio contabile di cui allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "Contributi e rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

BILANCIO AUTONOMO

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 100.000,00 (centomila/00), trovano copertura sul Cap. 9410.43 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - E. F. 2019

CRA

42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA**06 - SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE**

- **Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001**
- **Missione 12 - Programma 04 - Titolo 1 - Macroaggregato 4**

La spesa è autorizzata ai fini dei vincoli di finanza pubblica con specifico riferimento al "pareggio di bilancio".
"La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/15.

All'impegno di spesa provvederà il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario. L'esigibilità della spesa E. F. 2019.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L. R. 68/2018 e di rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 145/2018 commi da 819 a 843e

Gli spazi finanziari sono stati autorizzati con atto dirigenziale n. 16/2019 dalla Segreteria Generale della Presidenza. Lo spazio finanziario sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

Il presente provvedimento è di competenza della giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.r. n. 7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento della P. O. "Interventi per la diffusione della legalità" e del Dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto della concessione del finanziamento, come da Decreto del Capo di Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per complessivi € 1.705.600,00 per l'attuazione del progetto "La Puglia non tratta 3 - Insieme per le vittime" (Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
- di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2019 e pluriennale 2019-2021, istituendo, in termini di competenze e cassa, Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad **€ 1.705.600,00**, assegnato dal **Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri** a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, per complessivi € 1.705.600,00, datata 27.02.2019, al progetto "La Puglia non Tratta 3 - Insieme per le vittime", presentato dalla Regione Puglia nell'ambito dei programmi di assistenza e inclusione sociale e lavorativa a favore delle persone vittime della tratta, dell'art. 13 della Legge 228/2013

- di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare lo stanziamento del cofinanziamento di euro 100.000,00, con copertura sul Cap. 941043 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - E.F. 2019;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 approvato con L.R n. 2/2016, di cui al presente provvedimento;
- approvare lo schema di Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione Puglia quale soggetto titolare del finanziamento e il soggetto Capofila dell'ATS "SOC. COOP. SOC. COMUNITÀ' OASI 2 SAN FRANCESCO", allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato B), dando mandato al Dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del cittadino. Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale per la sottoscrizione;
- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 2087/15;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale di adottare i conseguenti provvedimenti di spesa, entro il corrente esercizio finanziario, per la liquidazione dei contributi reclamati dagli aventi titolo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



IL PRESENTE ALLEGATO
SI COMPONE DI
18 (dieciotto) PAGINE,
INCLUSA LA COPERTINA

IL DIRIGENTE
NICOLA COPANE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

ATTO DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO

per la realizzazione di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)

Bando 3/2018 del Dipartimento per le pari opportunità, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 296 del 21/12/2018.

TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità (CF 80188230587) con sede legale in Roma, Largo Chigi 19, rappresentata dalla dott.ssa Alessandra Ponari Capo del Dipartimento, nominata con D.P.C.M. del 6 agosto 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 20 agosto 2018 - Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri Giustizia e Affari Esteri - reg.ne prev. n. 1684/2018

E

la Regione Puglia (CF 800172107) con sede legale in Bari, Lungomare N. Sauro 31/33, rappresentata dal Dott. Michele Emiliano di seguito anche definito "il soggetto titolare"

VISTI

il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni;

la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone", e successive modificazioni;

l'articolo 18, comma 3-bis, del citato decreto legislativo n. 286 del 1998, il quale prevede che per gli stranieri e per i cittadini di cui al comma 6-bis del medesimo articolo 18, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18 si applichi, sulla base del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, di cui all'articolo 13, comma 2-bis, della legge n. 228 del 2003, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale che garantisca, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto, e di assistenza sanitaria, ai sensi del citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003 e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 18, e che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza unificata, sia definito il programma di emersione, assistenza e di protezione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento;

il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "*Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI*";

il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, registrato alla Corte dei Conti il 16 giugno 2016, con il quale è definito il Programma unico di emersione, assistenza e di integrazione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento, di cui al citato articolo 18, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 286 del 1998;

la direttiva del Segretario Generale del 17 settembre 2018 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

il D.P.C.M. del 19 dicembre 2018 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;

la legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018;

il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2018 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019 – 2021";

il Bando 3/2018 del Dipartimento per le pari opportunità, pubblicato sulla G.U. n. 296 del 21/12/2018 e sul sito istituzionale www.pariopportunita.gov.it, per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale, come previsto dal citato Programma unico, sentita la Conferenza Unificata;

il Decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 12/02/2019 con cui è stata nominata, ai sensi dell'art.12 del citato Bando 3/2018, la Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute;

la nota DPO n. 824 del 12/02/2019 con la quale il Responsabile del procedimento ha trasmesso al Presidente della Commissione di valutazione i 27 plichi contenenti le proposte progettuali pervenute entro i giusti termini del predetto Bando;



la nota DPO n. 1042 del 21/02/2019 con la quale il Presidente della Commissione di valutazione ha trasmesso al Responsabile del Procedimento gli originali dei verbali di valutazione in numero di 7 (sette) e la proposta di graduatoria finale dei progetti ammessi al finanziamento;

la nota DPO n. 1067 del 22/02/2019 con la quale il Responsabile del procedimento ha trasmesso al Capo Dipartimento per le pari opportunità la proposta di graduatoria finale dei progetti ammessi al finanziamento e gli originali dei verbali redatti in numero 7 (sette);

il Decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 27/02/2019 di approvazione dei verbali e della graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse al finanziamento;

CONSIDERATO

che il predetto Bando 3/2018 prevede che siano disciplinate le modalità di attuazione dei progetti approvati mediante atti di concessione da stipulare tra le parti;

che il soggetto titolare ha presentato nell'ambito territoriale Regione Puglia, il progetto "La Puglia Non Tratta 3" che si è collocato in posizione utile nella graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, conseguendo un punteggio pari a 76/100.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, DA INTENDERSI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto del finanziamento

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
2. Per la realizzazione del progetto è previsto un finanziamento del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del consiglio dei Ministri per un importo complessivo di euro 1.705.600,00

Articolo 2

Obblighi del soggetto titolare

Il soggetto titolare curerà l'organizzazione e la realizzazione del progetto "La Puglia Non Tratta 3", i cui contenuti e le cui modalità di attuazione sono descritti nel progetto acquisito dal Dipartimento e positivamente valutato dalla Commissione con le modalità citate in premessa.

Articolo 3

Avvio e durata del progetto

1. La data di avvio dei progetti è fissata al 1° marzo 2019. Il progetto dovrà essere realizzato nei successivi 15 mesi e, salvo proroghe, ovvero avrà termine il 31 maggio 2020.
2. Per la realizzazione del progetto, il finanziamento ammonta ad euro 1.705.600,00 (*unmilionesettecentocinquemilaseicento,00*).



Articolo 4**Monitoraggio, verifica e controllo del progetto**

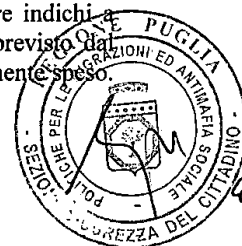
1. Al fine di consentire al Dipartimento il controllo, il monitoraggio, la verifica e la valutazione delle attività progettuali, il soggetto titolare deve presentare al Dipartimento una relazione sullo stato di attuazione del progetto entro i 30 giorni successivi al primo semestre di attività ed una relazione finale entro i 30 giorni successivi alla chiusura del progetto, rispondenti e coerenti con le informazioni inserite nel Sistema Informatico per la Raccolta delle informazioni degli Interventi di contrasto della Tratta degli esseri umani (SIRIT).
2. Il soggetto titolare dovrà provvedere ad inserire i dati sui percorsi individuali delle persone assistite nel sistema di raccolta dati centralizzato SIRIT garantendo l'immissione dei dati della presa in carico inderogabilmente entro le successive 48 ore.
3. Il soggetto titolare si impegna altresì a fornire tempestivamente al Dipartimento, su richiesta, ogni ulteriore informazione attinente al progetto.

Articolo 5**Articolazione della presa in carico in continuità**

1. Le persone beneficiarie del programma di emersione, assistenza e integrazione sociale, inserite nei progetti di cui al Bando 2/ 2017 che, in base al SIRIT, risultino in carico alla data del 1° marzo 2019, accedono al Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale realizzato attraverso i progetti attivati a norma del presente bando, tenendo conto dello stato di avanzamento del percorso di assistenza e integrazione sociale già effettuato.
2. Il soggetto titolare si obbliga ad accettare, nel corso dell'attività progettuale oggetto di questo atto, tutte le prese in carico provenienti dal Numero Verde nazionale antitratta ove risulti dal SIRIT la disponibilità di accoglienza e/o assistenza.

Articolo 6**Modalità di erogazione e rendicontazione dei progetti**

1. L'importo del finanziamento concesso verrà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a) acconto del 30% del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto titolare unitamente alla dichiarazione di avvio delle attività, al piano esecutivo delle attività e alla convenzione e/o contratto obbligatoriamente stipulati con gli enti attuatori, da presentarsi entro 60 giorni decorrenti dal 1° marzo 2019;
 - b) fino al 40% del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, con allegata una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei primi 6 mesi di attività, da presentarsi a partire da 1° settembre 2019. Il finanziamento sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile da parte del Dipartimento per le pari opportunità;
 - c) a saldo del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, da presentarsi entro 60 giorni dalla data di chiusura del progetto, con la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per l'intero progetto e di una allegata relazione sullo stato di avanzamento delle attività. Qualora il soggetto titolare indichi a saldo di avere utilizzato, nel suo complesso, un importo inferiore a quello previsto dal presente atto, il saldo sarà corrisposto fino alla concorrenza del totale effettivamente speso.



Il soggetto titolare dovrà allegare una dichiarazione attestante l'effettivo costo totale del progetto e comprovante l'effettiva entità di ulteriori finanziamenti e cofinanziamenti, distinti per voci di spesa, così come dichiarato nella proposta progettuale presentata. Il finanziamento sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile da parte del Dipartimento.

2. Le spese sostenute e rimborsabili andranno rendicontate dal soggetto titolare secondo le modalità indicate da un'apposita "Guida alle procedure per la gestione dei progetti e per la rendicontazione delle spese" che sarà resa disponibile da parte del Dipartimento;
3. Il Dipartimento si riserva di effettuare in ogni momento controlli e verifiche anche in loco per accertare l'adempimento degli obblighi previsti dal presente atto e l'effettiva esecuzione degli interventi e delle attività.
4. Le attività oggetto dei progetti ammessi, come dettagliate nei relativi piani esecutivi, devono essere puntualmente realizzate pena la revoca dei relativi finanziamenti.
5. Le spese non possono essere riconosciute se già coperte da altri finanziamenti di carattere europeo, nazionale, regionale e locale.

Articolo 7

Modalità di comunicazione con l'Amministrazione

Tutte le comunicazioni tra il soggetto titolare e il Dipartimento dovranno avvenire via posta certificata all'indirizzo: interventitratta@pec.governo.it.

Articolo 8

Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 modificata dal Decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, il soggetto titolare si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e comunicherà al Dipartimento gli estremi identificativi del conto di Tesoreria della Banca d'Italia.

Articolo 9

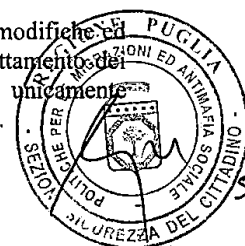
Utilizzo del logo e menzione del finanziamento

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per il soggetto titolare di utilizzare il logo ufficiale del Dipartimento con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità" sulla documentazione informativa e su ogni altro documento riferito al progetto, comprese le pubblicazioni sui siti internet, nonché l'obbligo di fare menzione, in qualsiasi occasione e contesto pubblico, che il progetto è realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità. Il predetto logo sarà fornito dal Dipartimento. Il materiale informativo suddetto dovrà essere messo a disposizione del Dipartimento, anche su supporto informatico, ai fini dell'eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale.

Articolo 10

Privacy

1. Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti dal Dipartimento è finalizzato unicamente



all'espletamento dell'attività di gestione amministrativa del contratto, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

2. Ai soggetti proponenti è riconosciuto il diritto di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla "Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità, Largo Chigi n. 19, 00187 Roma" tramite utilizzo di posta certificata - PEC interventitratta@pec.governo.it.

Articolo 11

Rinvio

La presente concessione, valida dal momento della sottoscrizione, acquisterà la sua efficacia a seguito dell'avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo.

Per quanto non previsto dal presente atto di concessione si fa rinvio alla vigente normativa in tema di concessioni amministrative.

Roma,

Il Dipartimento per le pari opportunità
Dott.ssa Alessandra Ponari

per accettazione del soggetto titolare
Il legale rappresentante

Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 (convertito con legge 21 febbraio 2014, n. 9).



Firmato digitalmente da
PONARI ALESSANDRA
C=IT
O= PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI





Allegato B

REGIONE PUGLIA

Presidenza Giunta Regionale

Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale

CONVENZIONE

TRA

REGIONE PUGLIA

E

**Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco onlus
Capofila della costituita A.T.S. (rif. Reg. Bari 15/5/2019 – n. 15003/1T)**

Per la realizzazione del progetto “La Puglia non tratta 3 - Insieme per le vittime”





CONVENZIONE per la realizzazione del Progetto “La Puglia non tratta 3 - Insieme per le vittime”, per la realizzazione di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18.

Bando 3/2018 del Dipartimento per le Pari Opportunità, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 296 del 21 dicembre 2018

L'anno duemiladiciannove, addì _____ del mese di _____

TRA

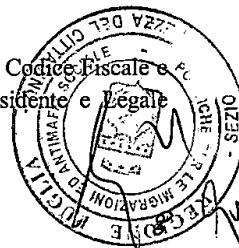
REGIONE PUGLIA (in seguito “Regione”), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro 31/33, codice fiscale **80017210727**, legalmente rappresentata dal Dott. _____, nato _____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede suddetta, il quale agisce in questo atto nella sua qualità di Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale

E

SOC. COOP. SOCIALE COMUNITÀ OASI 2 SAN FRANCESCO ONLUS, con sede legale in via Pedaggio Santa Chiara 57/bis – Trani (BT), Codice Fiscale e Partita IVA **04269990729**, rappresentata da Gianpietro Losapio, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante

MANDATARIA DELLA COSTITUITA A.T.S. (Allegato n. 1) con

- **COOPERATIVA SOCIALE A. R.L. C.A.P.S. ONLUS**, con sede legale in via Barisano da Trani, 12 – Bari , Codice Fiscale e Partita IVA 04252620721, rappresentata da Marcello Signorile, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante;
- **ASSOCIAZIONE GIRAFFAH! ONLUS**, con sede legale in via Napoli, 308 – Bari, Codice Fiscale e Partita IVA 93193630725, rappresentata da Maria Pia Vigilante, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante;





- **COOP. SOCIALE ONLUS ATUTTOTENDA**, con sede legale in via Catania, 1 – Melpignano (LE), Codice Fiscale e Partita IVA 04365240755, rappresentata da Maria Carmela Spagnolo, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante;
- **SOC. COOPERATIVA SOCIALE IRIS**, on sede legale in Piazzale Tiziano, 21/B – Manfredonia (FG), Codice Fiscale e Partita IVA 03136140716, rappresentata da Nicola Di Bari, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante
- **ASSOCIAZIONE MICAELA ONLUS**, con sede legale in via Martinella, 77 – Torre Boldone (BG) e con sede operativa in Via Valenzano, 29 – Adelfia (Ba), Codice Fiscale e Partita IVA 02723120164, rappresentata da Suor Pabla Marrero Santana con delega formale di Suor Fara Cosima Francesca Galati, Presidente e Legale Rappresentante;
- **ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII**, con sede legale in via Mameli n. 1 – Rimini (RN), Codice Fiscale 00310810221 e Partita Iva 01433850409 e con sede operativa in via Lapertosa.83, Fasano (BR), rappresentata da Giovanni Ramonda, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante.

VISTI

- il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”, e successive modificazioni;
- la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante “Misure contro la tratta di persone”, e successive modificazioni;
- l’articolo 18, comma 3-bis, del citato decreto legislativo n. 286 del 1998, il quale prevede che per gli stranieri e per i cittadini di cui al comma 6-bis del medesimo articolo 18, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18 si applichi, sulla base del Piano nazionale d’azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, di cui all’articolo 13, comma 2-bis, della legge n. 228 del 2003, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale che garantisca, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto, e di assistenza sanitaria, ai sensi del citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003 e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e l’integrazione sociale, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 18, e che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell’interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza unificata, sia definito il programma di emersione, assistenza e di protezione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento;
- il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante “Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, di concerto con il Ministro dell’interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, registrato alla Corte dei Conti il 16 giugno 2016, con il quale è definito il Programma unico di emersione, assistenza e di integrazione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento, di cui al citato articolo 18, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 286 del 1998;





- l'articolo 1 del suddetto Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016 che prevede altresì che il citato Programma unico si realizza mediante progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale;

- il Bando 3/2018 del Dipartimento per le Pari opportunità, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 296 del 21 dicembre 2018 e sul sito istituzionale www.pariopportunita.gov.it, per il finanziamento dei suddetti progetti attuati a livello territoriale che all'articolo 11, comma 5 ha indicato la Dott.ssa Monica Zanetti, funzionaria dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- la DGR n. 253 del 15/02/2019 di adesione al progetto del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la proposta progettuale denominata: "La Puglia non tratta 3 – Insieme per le vittime", attraverso cui dare attuazione agli interventi in materia di contrasto al fenomeno della tratta sul territorio pugliese;

- la Determina Dirigenziale n. 1 del 10.01.2019 - "Avviso di Manifestazione di interesse per la selezione di soggetti partner per la co-progettazione di interventi di assistenza a favore delle vittime di tratta nell'ambito del Bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità 3/2018" - pubblicata sul BURP (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia) n. 5 del 17/02/2019;

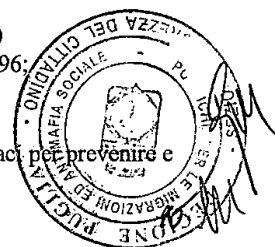
- la Determina Dirigenziale n. 3 del 31/01/2019, pubblicata sul BURP (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia) n. 15 del 07/02/2019, è stata approvata la graduatoria tra le proposte progettuali in esito all'Avviso n. 3/2018 individuando la costituenda A.T.S. con mandataria la SOC. COOP. SOC. COMUNITA' OASIS SAN FRANCESCO con Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus, Associazione Giraffah! Onlus, Coop. Sociale Onlus Atuttotenda, Soc. Cooperativa Sociale IRIS, Associazione Micaela Onlus, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII;

- la nota del DPO n. 1067 del 22/02/2019 con la quale il Responsabile del procedimento ha trasmesso al Capo Dipartimento per le pari opportunità la proposta di graduatoria finale dei progetti ammessi al finanziamento e gli originali dei verbali redatti in numero 7 (sette);

- il Decreto del Capo di Dipartimento per le Pari Opportunità, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, datato 27.02.2019, di approvazione della graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, ammettendo la SOC. COOP. SOC. COMUNITA' OASIS SAN FRANCESCO, capofila della ATS;

- i sotto indicati documenti internazionali che mettono al centro dell'attenzione la problematica della tratta di essere umani e dello sfruttamento nel campo della prostituzione e in altri ambiti e forme:

- la Convenzione internazionale delle Nazioni Unite sulla repressione della tratta delle persone e lo sfruttamento della prostituzione altrui (1950);
- la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (1979);
- la Sezione relativa ai Diritti Umani (paragrafo 230) della Piattaforma di Pechino (1995)
- la Risoluzione sulla tratta degli esseri umani del Parlamento europeo del 18 gennaio 1996;
- l'Azione comune del Consiglio dell'Unione Europea del 29 novembre 1996;
- l'Azione comune del Consiglio dell'Unione Europea del 24 febbraio 1997;
- la Dichiarazione dell'Aja sulle linee guida europee per la realizzazione di misure efficaci per prevenire e combattere il traffico di donne a scopo di sfruttamento sessuale, 24-25 aprile 1997;





- il Protocollo ONU sulla tratta o “Protocollo di Palermo” (2000);
- la Dichiarazione di Bruxelles sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani del 2002 adottata dal Consiglio dell’Unione Europea nel 2003;
- il Rapporto del Gruppo di Esperti sulla Tratta degli Esseri Umani istituito dalla Commissione Europea, pubblicato nel dicembre 2004 in inglese e nel’ottobre 2005 in italiano;
- la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla lotta alla tratta di esseri umani (2005);

CONSIDERATO

che la tratta di esseri umani rappresenta una gravissima violazione dei fondamentali diritti umani, riconosciuta dalla normativa internazionale, europea e nazionale;

che le vittime di tratta e riduzione o mantenimento in schiavitù sono persone minore e adulte, maschi, femmine e transessuali, sfruttate nel mercato della prostituzione, nel lavoro forzato, nel lavoro domestico, nell’accontonaggio, in attività illegali forzate, ed anche ai fini di espianto di organi;

che il fenomeno della tratta per quanto sommerso, è sempre più capillarmente diffuso nei contesti locali del territorio nelle sue diverse forme e chiama in campo la responsabilità delle istituzioni, della società civile e delle comunità locali.

che il predetto Bando 3/2018 prevede che siano disciplinate le modalità di attuazione dei progetti approvati mediante atti di concessione da stipulare tra le parti;

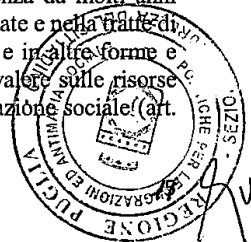
che la Regione Puglia ha presentato il progetto “La Puglia non Tratta 3 –Insieme per le vittime”, ed è stata ammessa al finanziamento conseguendo un punteggio pari a 76/100, in partenariato con i Soggetti Attuatori selezionati (ritenuti dalla commissione Interministeriale “rispondenti alle finalità e agli obiettivi” di cui al bando pubblico sopracitato):

che la Presidenza della Giunta della Regione Puglia – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale ha cofinanziato il Progetto “La puglia Non Tratta 3 – Insieme per le vittime” cofinanzia per importo pari a euro 100.000,00 (centomila/00) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 253 del 15 febbraio 2019 (BURP 33 del 25/3/2019)

CONSIDERATO INOLTRE CHE

tutti i soggetti attuatori, di cui sopra, componenti della costituenda ATS con mandataria la SOC. COOP. SOC. COMUNITA’ OASI 2 SAN FRANCESCO, sono iscritti al Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati;

le cooperative sociali e associazioni sopra citate operano con professionalità e competenza da molti anni nella realizzazione di interventi sociali nella prostituzione e fenomeni di marginalità collegate e nella tratta di esseri umani sfruttati ad opera di soggetti e organizzazioni criminali nella prostituzione e in altre forme e contesti, e che hanno avuto, tra gli altri, la titolarità e la gestione di diversi progetti a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento per le Pari Opportunità per programmi di assistenza ed integrazione sociale (art. 18 del D.Lgs. n. 286/98);





le suddette cooperative sociali e associazioni hanno dimostrato capacità di intervento nell'ambito della tratta a fini di sfruttamento dei cittadini stranieri immigrati e dell'integrazione sociale e lavorativa delle vittime della tratta, predisponendo e gestendo azioni organiche che hanno garantito un significativo impatto sui territori della Regione Puglia in cui esse operano, e che tali interventi sono tuttora in atto;

in data 28 febbraio 2019 è stato ratificato l'ATTO DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO per la realizzazione di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016);

l'avvio del progetto è avvenuto il 1° marzo 2019 e dovrà essere realizzato nei successivi 15 mesi, ovvero avrà termine il 31 maggio 2020.

che la Regione Puglia – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, in data 29/04/2019 ha sottoscritto l'Atto di Concessione di contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità per la somma di €1.705.600,00 (unmilionesettecentocinquemilaseicento/00).

PREMESSO CHE

- sin dal 2006, si è inteso avviare una collaborazione tra le parti firmatarie, nella quale la Regione Puglia partecipa a titolo di raccordo del sistema integrato di servizi sociali a livello regionale con la rete dei vari progetti di intervento sociale volti a:

- ridurre il disagio delle persone coinvolte nella "tratta di persone" e favorirne l'inclusione sociale;
- tutelare i diritti e garantire l'inserimento socio-lavorativo delle vittime della "tratta di esseri umani",
- contribuire parallelamente, attraverso la collaborazione con le Forze dell'Ordine e l'Autorità Giudiziaria, le Prefetture e gli altri Enti Locali, al contrasto alla criminalità organizzata che gestisce la tratta di esseri umani;
- contribuire a sviluppare interventi che abbassino l'allarme sociale nelle comunità locali e ne elevino il senso di responsabilità e di accoglienza;

Pur rispettando l'autonomia dei rispettivi ruoli e funzioni e nel pieno rispetto delle competenze istituzionali di ognuno

SI CONCORDA

Di promuovere e concorrere alla realizzazione di:

- interventi di riduzione del danno e dei rischi e di promozione dei diritti rivolti alle persone attraverso servizi di primo contatto in strada e nei luoghi chiusi (Unità Mobili) e servizi di bassa soglia, cosiddetti





Drop In Center) di informazione, consulenza e orientamento sul piano sanitario, psicologico/relazionale, giuridico, sociale e lavorativo;

- identificazione e assistenza concreta alle persone vittime di tratta attraverso i sopramenzionati servizi nonché attraverso la definizione di progetti personalizzati della durata di almeno tre mesi, prorogabili a sei mesi in presenza di specifiche esigenze;
- inserimento in diversificate strutture e modalità di accoglienza delle persone che intendono sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti alla tratta e/o sfruttamento di esseri umani, e conseguente avvio di programmi di assistenza e integrazione sociale, ai sensi dell'art. 13 della L.228/2003 e dell'art. 18 del D. Lgs. 286/98;
- realizzazione di percorsi formativi individualizzati, l'orientamento e il progressivo inserimento socio-lavorativo delle persone che hanno avvito i programmi di assistenza e integrazione sociale;
- attivazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica e degli operatori del settore sulle problematiche relative allo sfruttamento lavorativo, alla tratta di esseri umani finalizzata a diverse forme di sfruttamento, alle diverse condizioni di disagio e marginalità connesse a tali fenomeni;
- collaborazione strutturata con le diverse agenzie territoriali quali la Regione, le Province, gli Ambiti territoriali sociali ed i Comuni, i servizi sanitari, le Forze dell'Ordine, la Magistratura, le Prefetture, i servizi per il lavoro, i servizi sociali, di mediazione e culturali offerti dagli enti pubblici e dalle organizzazioni non profit.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, DA INTENDERSI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1

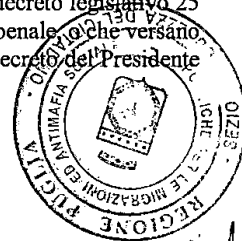
(Premesse)

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto

ART. 2

(Oggetto della Convenzione)

- Viene instaurata, con la presente convenzione, una collaborazione tra le parti tesa ad attuare ed assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale.
- La Regione Puglia affida alla Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco onlus (mandataria della costituita A.T.S. con Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus, alla Associazione Giraffah! Onlus, alla Coop. Sociale Onlus Atuttotenda, alla Soc. Cooperativa Sociale IRIS, alla Associazione Micaela Onlus, all'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII), l'organizzazione e la gestione degli interventi previsti nel Progetto "La Puglia non tratta 3 - Insieme per le vittime", come approvati dal Dipartimento per le Pari Opportunità, nell'ambito del programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)





ART.3

(Obblighi delle parti nella convenzione)

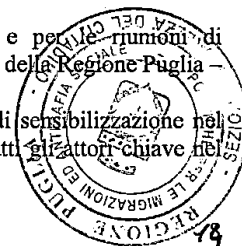
La Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco onlus Ente Capofila della costituita A.T.S. costituita con la Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus, la Associazione Giraffah! Onlus, la Coop. Sociale Onlus Atuttotenda, la Soc. Cooperativa Sociale IRIS, la Associazione Micaela Onlus, l'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, che si impegnano, in qualità di soggetti attuatori del progetto "La Puglia non tratta 3 - Insieme per le vittime" a curare, ognuno per le proprie competenze, l'organizzazione e a realizzare il progetto i cui contenuti e le cui modalità di attuazione sono descritti nel progetto acquisito dal Dipartimento e positivamente valutato dalla Commissione:

Ossia

- attività di primo contatto, di riduzione del danno e dei rischi e attività di pro-attive di promozione dei diritti rivolti alle vittime di tratta attraverso servizi di primo contatto in strada (Unità Mobili di Strada) e servizi di bassa soglia (*Drop In Center*) di informazione, consulenza, orientamento e accompagnamento di carattere sanitario, psicologico/relazionale, giuridico, sociale e lavorativo;
- attività di identificazione dello stato di vittima e conseguente attività di emersione dalla situazione e dai luoghi del grave sfruttamento, realizzate anche mediante il servizio counseling presso i centri di accoglienza per richiedenti protezione internazionale (CARA), i cosiddetti progetti Siproimi e le Casa di Accoglienza Straordinaria (CAS).
- attività di pronta accoglienza, accoglienza residenziale (o semi-residenziale) e definizione di programmi educativi individualizzati per le persone vittime di tratta che necessitano di protezione e assistenza socio-sanitaria, psicologia e legale;
- attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno così come disciplinato dall' art.18 del Dlgs.286/98 o di altro status giuridico;
- attività di inserimento sociale e lavorativo per le vittime di tratta attraverso l'attivazione di tirocini di inserimento e reinserimento al lavoro così come regolamentato dalle normative nazionali e regionali in materia di Lavoro;
- attività di in - formazione, comunicazione sociale e sensibilizzazione dell'opinione pubblica e degli operatori del settore sulle problematiche relative alla tratta a scopo di sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio e alla violenza di genere;
- attività di concertazione e co - progettazione con le differenti agenzie del territorio quali per esempio, a titolo esemplificativo, le Regioni, le Province, gli Ambiti territoriali sociali ed i Comuni, i servizi sanitari, le Forze dell'Ordine, la Magistratura, le Prefetture, le Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale i servizi per il lavoro, i servizi sociali, i servizi di mediazione socio - linguistica culturale offerti dagli enti pubblici e dalle organizzazioni non profit (enti del Privato Sociale).

2. La Regione Puglia si impegna, in qualità di soggetto proponente del Progetto "La Puglia non tratta 3 - Insieme per le vittime", a:

- mettere a disposizione gli spazi per le attività di comunicazione sociale e per le riunioni di coordinamento e monitoraggio delle azioni progettuali nella sede della Presidenza della Regione Puglia - Lungomare Nazario Sauro, 33 Bari;
- contribuire all'attivazione e al consolidamento di una Rete pluridisciplinare e di sensibilizzazione nel contesto territoriale di riferimento per favorire l'interazione e il confronto tra tutti gli attori chiave del settore di intervento;





- stimolare le altre istituzioni Pubbliche del territorio a condividere e far propria la progettualità di cui in oggetto;
- contribuire alla diffusione dei risultati e allo scambio di buone prassi di livello locale, provinciale e regionale;
- erogare alla Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco Onlus - Ente Capofila dell'A.T.S. (costituita con la Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus, la Associazione Giraffah! Onlus, la Coop. Sociale Onlus Atuttotenda, la Soc. Cooperativa Sociale IRIS, la Associazione Micaela Onlus, l'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII), il contributo assegnato dal Dipartimento delle Pari Opportunità pari a € 1.705.600,00 e la quota di cofinanziamento regionale pari a € 100.000,00 per un totale complessivo pari a € 1.805.000,00, che la stessa provvederà a ripartire in quota parte tra gli soggetti attuatori

ART. 4

(Avvio e durata della convenzione)

L'avvio del progetto è avvenuto in data 1° marzo 2019. Il progetto dovrà essere realizzato nei successivi 15 mesi, ovvero avrà termine il 31 maggio 2020.

Per la realizzazione del progetto, il finanziamento ministeriale ammonta ad euro € 1.705.600,00 (unmilionesettecentocinquemilaseicento/00) e quello a carico della Regione – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, è pari a € 100.000,00

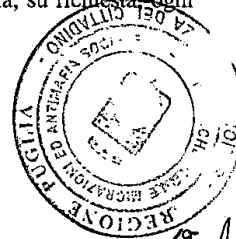
ART. 5

(Monitoraggio, verifica e controllo)

1. Al fine di consentire al Dipartimento il controllo, il monitoraggio, la verifica e la valutazione delle attività progettuali, la Regione Puglia deve presentare al Dipartimento una relazione semestrale sullo stato di attuazione del progetto entro i 30 giorni successivi ad ogni semestre di attività, rispondente e coerente con le informazioni inserite nel Sistema Informatico per la Raccolta delle informazioni degli Interventi di contrasto della Tratta degli esseri umani (SIRIT), pertanto i soggetti attuatori a loro volta devono presentare una relazione mensile sulle attività svolte alla Regione Puglia. Al termine del progetto il soggetto titolare deve presentare al Dipartimento una relazione finale.

2. I soggetti attuatori dovranno provvedere ad inserire i dati sui percorsi individuali delle persone assistite nel sistema di raccolta dati centralizzato SIRIT garantendo l'immissione dei dati della presa in carico inderogabilmente entro le successive 48 ore.

3. I soggetti attuatori si impegnano altresì a fornire tempestivamente alla regione Puglia, su richiesta, ogni ulteriore informazione attinente al progetto.

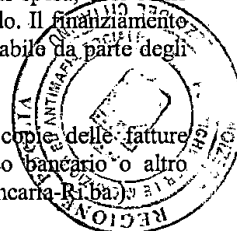


**ART.6****(Presenza in carico in continuità delle vittime)**

1. Ai sensi dell'art. 6 del Bando 3/2018, il soggetto titolare deve assicurare che dal 1 marzo 2019 le persone beneficiarie del programma di emersione, assistenza e integrazione sociale, realizzati ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e finanziati dal Bando pubblicato dal Dipartimento per le pari opportunità (c.d. Bando 2/2017) e che, in base al SIRIT, risultino in carico alla data del 28 febbraio 2019, tenendo conto dello stato di avanzamento del percorso di assistenza e integrazione sociale già effettuato, accedano al Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale realizzato attraverso il Progetto "La Puglia Non Tratta 3 - Insieme per le vittime";
2. I Soggetti attuatori sono obbligati altresì ad accettare nel corso dell'attività progettuale oggetto di questo atto tutte le prese in carico provenienti dal Numero Verde Nazionale ove risulti dal SIRIT la disponibilità di accoglienza ed assistenza.

ART.7**(Modalità di erogazione e rendicontazione)**

1. L'importo del finanziamento concesso verrà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a) il 30% del finanziamento complessivo concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dell'A.T.S. unitamente al piano esecutivo delle attività e ad una polizza fideiussoria unica di progetto, emessa come da schema richiesto, a garanzia delle somme anticipate per le attività di progetto;
 - c) fino ad un ulteriore 40% del finanziamento complessivo concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dell'A.T.S. con allegata una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei primi 6 mesi di attività. Il finanziamento sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile da parte degli Uffici competenti della Presidenza del Consiglio dei ministri;
 - d) a saldo, e comunque fino al restante 30% del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dell'A.T.S., da presentarsi entro 60 giorni dalla data di chiusura del progetto, corredata da una relazione finale e dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nel periodo. Qualora il soggetto titolare indichi a saldo di avere utilizzato, nel suo complesso, un importo inferiore a quello massimo messo a disposizione dal Dipartimento, il saldo sarà corrisposto fino alla concorrenza del totale effettivamente speso. Unitamente il soggetto titolare dovrà allegare una dichiarazione attestante l'effettivo costo totale del progetto e comprovante l'effettiva entità di ulteriori finanziamenti e cofinanziamenti, distinti per voci di spesa, così come dichiarato nella proposta progettuale presentata in sede di partecipazione al bando. Il finanziamento sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile da parte degli Uffici competenti della Presidenza del Consiglio dei ministri.
2. Le spese sostenute dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari (ricevuta bancaria-Ri.ba).





2. Le spese sostenute dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari (ricevuta bancaria-Ri.ba.).
3. Le spese sostenute e rimborsabili andranno rendicontate dal soggetto capofila dell'ATS, secondo le modalità indicate da un'apposita "Guida alla rendicontazione" che sarà resa disponibile da parte del DPO.
4. L'ufficio si riserva di effettuare in ogni momento controlli e verifiche anche in loco per accertare l'adempimento degli obblighi previsti dal presente atto e l'effettiva esecuzione degli interventi e delle attività.
5. Le attività oggetto dei progetti ammessi, come dettagliate nei relativi piani esecutivi, devono essere puntualmente realizzate pena la revoca dei relativi finanziamenti.
6. Le spese non possono essere riconosciute se già coperte da altri finanziamenti di carattere europeo, nazionale, regionale e locale.

ART. 8

(Modificazione della convenzione)

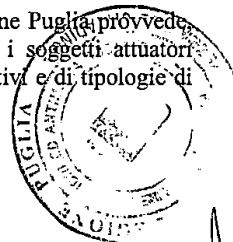
Ogni modifica e integrazione al contenuto della presente convenzione sarà valida ed efficace solo se approvata in forma scritta tra le parti. Conseguentemente la disapprovazione, anche reiterata, di una o più delle clausole contenute nella convenzione stessa non potrà intendersi quale abrogazione tacita.

ART. 9

(Risoluzione anticipata della convenzione)

Ogni firmatario può esercitare in qualsiasi momento il diritto di recesso. Il recesso potrà avvenire, salvaguardando eventuali impegni già in corso e non avendo effetto liberatorio in ordine agli impegni assunti nei termini dell'intesa, al verificarsi di una delle seguenti circostanze:

- una delle Parti ponga in essere atti che costituiscano, direttamente o indirettamente, gravi violazioni di leggi o regolamenti, ovvero, inosservanza di ordinanze e prescrizioni delle autorità competenti;
- qualora si verifichi lo scioglimento di una delle Parti o comunque si determinino sostanziali modifiche all'assetto della convenzione, tali da far venir meno il rapporto fiduciario sulla base del quale la presente convenzione è stipulata;
- qualora una delle Parti sia inadempiente degli obblighi contenuti nella presente convenzione.
- in caso di recesso esercitato da uno o più dei firmatari della presente Convenzione, gli stessi soggetti attuatori sono tenuti a restituire le risorse eventualmente anticipate dalla Regione Puglia, che non siano già state utilizzate per una parte delle azioni da realizzare.
- in caso di recesso esercitato da uno o da una parte dei soggetti attuatori, la Regione Puglia provvede, d'accordo con i soggetti attuatori rimanenti, la redistribuzione delle attività tra i soggetti attuatori rimanenti per assicurare la conclusione dello stesso progetto, in continuità di obiettivi e di tipologie di azioni previste.



**ART. 10****(Privacy)**

I soggetti sottoscrittori della presente convenzione, in qualità di soggetti attuatori, si impegnano a trattare tutti i dati di cui verranno a conoscenza, nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e del Reg. (UE) 679/2016. I Soggetti attuatori dell'intervento e gli altri soggetti coinvolti sono tenuti a mantenere riservati i documenti i dati e le informazioni su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio ovvero pubblicamente conoscibili. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui al Capo III del citato Regolamento, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivo legittimo. Ai sensi del Reg (UE) 679/2016, il consenso dei minori è valido a partire dai 16 anni.

ART. 11**(Clausole finali)**

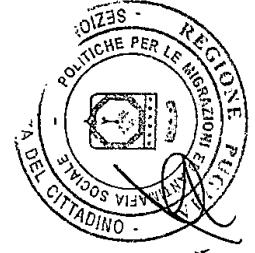
Le parti firmatarie del presente atto si impegnano ad adottare gli opportuni atti per rendere operativo quanto sopra esposto.

Qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione e/o alla interpretazione della presente convenzione sarà demandata in via esclusiva al Foro di Bari.

Quanto sopra è stato letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

Per la Regione Puglia	Per l'A.T.S.
	SOC. COOP. SOC. COMUNITA' OASI2 SAN FRANCESCO Il legale rappresentante <i>Gianpietro Losapio</i>
<i>(firma leggibile)</i>	<i>(firma leggibile)</i>





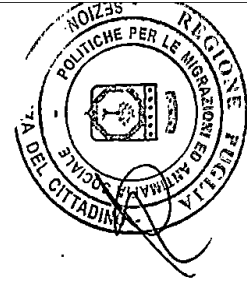
Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data:/...../..... n. protocollo
 Rif. delibera del Organo ... del n. CI/RA: SIC/DEL/2019/....._20

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO DELL'ESERCIZIO 2019
		In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
MISSIONE 3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA					
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	000	000			000
2	SPESA IN CONTO CAPITALE	000	000	1.193.920,00		000
	residui presunti	000	000			000
	previsione di competenza	000	000	1.193.920,00		000
	previsione di cassa	000	000			000
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	000	000			000
	residui presunti	000	000			000
	previsione di competenza	000	000	1.193.920,00		000
	previsione di cassa	000	000			000
TOTALE MISSIONE		000	000	1.193.920,00	000	000
MISSIONE 3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA					
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	000	000			000
2	SPESA IN CONTO CAPITALE	000	000			000
	residui presunti	000	000			000
	previsione di competenza	000	000			000
	previsione di cassa	000	000			000
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	000	000			000
	residui presunti	000	000			000
	previsione di competenza	000	000			000
	previsione di cassa	000	000			000
TOTALE MISSIONE		000	000	000	000	000
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		000	000	000	000	000
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		000	000	000	000	000
ENTRATE						
TITOLO 2	Trasferimenti correnti					
101	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	000	000			000
	residui presunti	000	000			000
	previsione di competenza	000	000	1.193.920,00		000
	previsione di cassa	000	000			000
TOTALE TITOLO		000	000	1.193.920,00	000	000
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		000	000	1.193.920,00	000	000
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		000	000	1.193.920,00	000	000

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

Allegato 4/1

Allegato delibera di variazione del bilancio ripartantei dall'interesse del Tesoriere
data 2019/09/10 n. protocollo
rit. delibera del ... Organo ... del ... n. ... CITRA: SIC/DEL/2020/ ... 20

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA				
03 Programma	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza				
2 Titolo	SPESA IN CONTO CAPITALE				
		redditi presunti	511.600,00	0'00	0'00
		previsione di competenza	511.600,00	0'00	0'00
		previsione di cassa			0'00
03 Programma	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza				
		residui presunti	511.600,00	0'00	0'00
		previsione di competenza			0'00
		previsione di cassa			0'00
TOTALE MISSIONE	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA				
		redditi presunti	511.600,00	0'00	0'00
		previsione di competenza	511.600,00	0'00	0'00
		previsione di cassa			0'00
MISSIONE	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA				
03 Programma	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza				
2 Titolo	SPESA IN CONTO CAPITALE				
		redditi presunti	0'00	0'00	0'00
		previsione di competenza	0'00	0'00	0'00
		previsione di cassa			0'00
03 Programma	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza				
		residui presunti	0'00	0'00	0'00
		previsione di competenza	0'00	0'00	0'00
		previsione di cassa			0'00
TOTALE MISSIONE	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA				
		redditi presunti	0'00	0'00	0'00
		previsione di competenza	0'00	0'00	0'00
		previsione di cassa			0'00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
		redditi presunti	0'00	0'00	0'00
		previsione di competenza	0'00	0'00	0'00
		previsione di cassa			0'00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
		redditi presunti	0'00	0'00	0'00
		previsione di competenza	0'00	0'00	0'00
		previsione di cassa			0'00
ENTRATE					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO	VARIAZIONI	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019	
			In aumento		
2 Tipologia	Trasferimenti correnti				
101 Tipologia	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche				
		redditi presunti	511.600,00	0'00	0'00
		previsione di competenza	511.600,00	0'00	0'00
		previsione di cassa			0'00
TOTALE TITOLO	Trasferimenti correnti				
		redditi presunti	511.600,00	0'00	0'00
		previsione di competenza	511.600,00	0'00	0'00
		previsione di cassa			0'00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
		redditi presunti	511.600,00	0'00	0'00
		previsione di competenza	511.600,00	0'00	0'00
		previsione di cassa			0'00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		redditi presunti	511.600,00	0'00	0'00
		previsione di competenza	511.600,00	0'00	0'00
		previsione di cassa			0'00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa